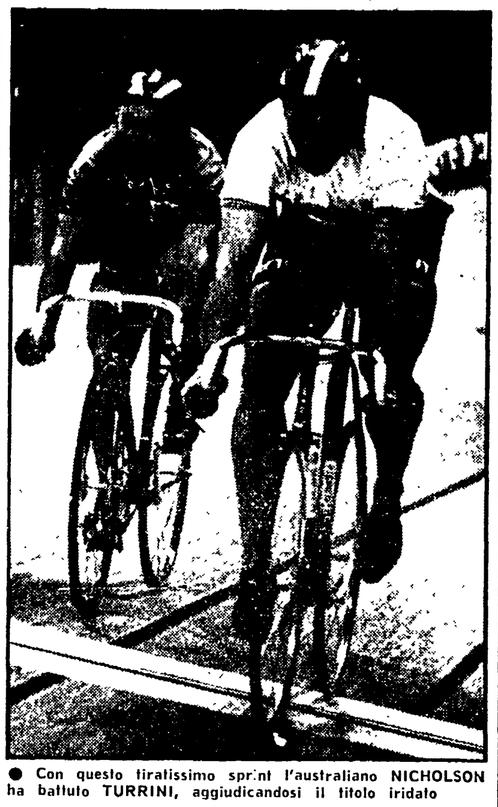
Non hanno avuto fortuna i due pistard azzurri a Monteroni, sconfitti onorevolmente dopo due incerte finali

«Argento» per Turrini e la Bissoli

I titoli iridati sono stati conquistati dall'australiano Nicholson e dall'olandese Van Oosten Hage - «Oro» alla Polonia nel tandem - Stiz si qualifica nel mezzofondo



● Con questo tiratissimo sprint l'australiano NICHOLSON ha battuto TURRINI, aggiudicandosi il titolo iridato

Dal nostro inviato

MONTERONI, 8

E' la seconda giornata dei mondiali su pista, anzi il secondo pomeriggio che ci porterà al tocco della mezzanotte col disappunto di non poter informare come vorremmo i lettori delle prime edizioni. Gli organizzatori temevano il caldo, nonché una scarsa partecipazione di pubblico, e così hanno ritardato l'inizio delle riunioni col risultato di aver sbagliato tutto: nel Velodromo degli Ulivi soffia a tratti un vento gelido, gli spettatori si contano a vista d'occhio anche se i prezzi sono stati notevolmente ridotti, più che dimezzati. Da oggi, con duemila lire gli appassionati hanno libero accesso ad ogni ordine di posti. Perché in fase d'apertura si è speculato? Bel modo di propagandare lo sport della bicicletta...

Lavoriamo in cronaca diretta, o pressappoco. Dalla setacciata di ieri in campo azzurro si sono salvati il velocista Turrini e l'inseguitrice Bissoli che rivedremo fra poco, e intanto sentiamo il polso di Moser il quale lamenta una leggera tracheite con colpi di tosse, ma assicura che domani sarà in lizza nel torneo dell'inseguimento insieme a Borgognoni, Fraccaro e Zanoni. «Preoccupato?», chiediamo a Francesco mentre i meccanici armeggiano attorno al suo «cavallo d'acciaio», abbassando il manubrio, misurando il piantone, e via di seguito. «Le qualificazioni mi chiariranno idee e possibilità. Altro non mi rimane da dire per il momento», risponde il trentino.

«Moser potrebbe vincere il titolo», sbotta Vanni Pettenella, il tecnico che sostituisce Maspes. «E perché? Dove li mettiamo i vari Schuiten, Knudsen e Baert?». «Lasciamoli nella parte dei più quotati, però ricordiamo che pur non essendo uno specialista, pur mancando di una specifica preparazione, Francesco ha classe e molta potenza, ha la forza per emergere alla distanza. Il vento è un suo alleato...».

«Giusto, controfirmo le osservazioni di Pettenella e scommetto che una medaglia Moser la conquisterà sicuramente», aggiunge Ercole Gualazzini mentre Vico Rigassi chiama i velocisti per le semifinali.

Un giapponese (Makano) per l'australiano Nicholson, un altro giapponese (Sugata) per il nostro Turrini. «I nipponici hanno quattromila tesserati e presto detteranno legge», osserva Guido Costa con chiaro riferimento alla situazione italiana dove i pistard (pochissimi, una trentina fra dilettanti le professionisti) vivono di spiccioli. Giordano Turrini, ad esempio, è impiegato al comune di Bologna le dedica le ferie alla attività ciclistica. Alle corte: Nicholson liquida Makano rischiando però nella seconda prova che richiede il fotofinish, e Turrini coglie applausi con due volate diverse, una infilando Sugata dall'alto al basso e una rimontando in extremis. I giapponesi, bravini, denunciano limiti in tattiche e finezze, ma i loro progressi appaiono evidenti. E dalla quantità, come sostiene Costa, uscirà la qualità.

Siamo alle ultime fasi anche nell'inseguimento femminile. E Luigina Bissoli (4' e 8"90) è finalista a spese della statunitense Reoch (4' e 14"90). Scontato, una passeggiata, il successo della Van Oosten (4'06"23) contro la belga Van Den Broek (4'20"78). E nel recupero del mezzofondo dilettanti assistiamo alla vittoria di un azzurro, di Fausto Stiz il quale s'impone al rullo del bravo De Lillo sbucando dalla mischia a sei giri dal termine di un interessante carosello. Promossi pure i belgi Andires e Sprangers, bocciati Mastrototaro (quinto) e Grifoni (sesto). Di rilievo la media (68,604) ottenuta da Stiz sulla distanza dei quaranta chilometri.

E il tandem? Ecco: la Cecoslovacchia è superiore alla RFT, e la Polonia s'aggiudica lo spareggio con l'Unione Sovietica. Poi, s'accendono i riflettori ed entrano in lizza gli stayer professionisti (prima serie) in cui agiscono Algeri e Benfatto.

I primi tre prendono l'autobus della finale. Vince lo olandese Vernix ed è buon secondo Benfatto a 260 metri. Terzo lo spagnolo Espinos. Rimandato Algeri (settimo). E attenzione alle inseguitrici impegnate nella caccia alle medaglie. Per un soffio la Van Den Broeck (4'11"11) si assicura il bronzo nel confronto con la Reoch (4'11"64) e nella lotta per la medaglia d'oro è Cornelia Van Oosten Hage (3'58"92) a gioire. Luigina Bissoli (4'04"75) ottiene comunque un piazzamento che lascia sperare per l'avvenire. Abbiamo lo stesso verdetto dei campionato su strada: oro per l'olandese (da sottolineare l'eccellente media, e precisamente 45,203) e argento per la ventenne di Padova la cui affermazione premia anche Claudio Terraneo, patron della Bissoli e grande difensore del ciclismo femminile in antitesi col giudizio di persone sciocche ed ottuse.

Ancora due titoli. Nel tandem prevale la Polonia di Kocot-Kotlinski sulla Cecoslovacchia di Kucirec-Jelinek, e la terza moneta è dell'Unione Sovietica (Zemenetz-Jablunovski) che non ha problemi con la RFT di Schapper-Gewiss. E infine la folla grida il nome di Turrini nel «match» con Nicholson. Lo italiano è abile, ma è contrastato da un atleta più giovane, più pimpante, più robusto. Prima gara: vince Nicholson conservando il comando, e viene respinto il reclamo di Pettenella su una presunta scorrettezza dello australiano.

Seconda disputa. Turrini gioca la carta del «surplace» interrotto da un colpo di pistola dopo 10'28" per una mossa irregolare di Nicholson, e alla ripresa mente da fare per l'azzurro. Nicholson è in testa e controlla Giordano come vuole Nicholson si riconferma campione mondiale degli sprinter, e comunque complimenti a Turrini per un argento che rimarca una lunga e onorata carriera. Sugata fa suo lo spareggio nel duello in famiglia con Makano e monta sul terzo gradino del podio. In chiusura, la seconda competizione degli stayer nella quale figura Avogardi, ma è tardi e dobbiamo chiudere. A domani.

Gino Sala

E' finito 0-0 l'«incontro di lusso» di San Siro

Fra la Juventus e il Milan un'amichevole senza reti

Buona prestazione di Capello fra i rossoneri che però denunciano deficienze offensive — Da rivedere la Juve in campo con una formazione rimaneggiata

MILAN: Albertosi; Anquilletti (dal 30' p.t. Gorin), Boldini; Biasiolo, Bet, Turone; Bigon (dal 34' s.t. Bergamaschi), Capello, Silva, Maldera, Calloni.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Spinosi; Causio, Marchetti, Gori, Benetti (dal 37' p.t. Tardelli), Bettega.

ARBITRO: Lapi di Firenze.

Dalla nostra redazione

MILANO, 8

Milan e Juventus hanno dato vita questa sera, ad un incontro che pur scialbo per il ritmo dato alla contesa, ha offerto dei validi spunti di verifica in vista dei prossimi cimenti internazionali. Parliamo innanzi tutto dei padroni di casa, ovvero, i rossoneri milanisti. La squadra sino a metà ripresa ha dignitosamente giostrato, cercando quell'intesa nel praticare la «zona» che sin qui era mancata. Sotto l'abile regia di Capello, il collettivo ha mostrato chiari sintomi di miglioramento fino ai limiti dell'area, per poi naufragare all'atto delle conclusioni. Ecco, è qui che Marchioro deve operare e pensiamo che non avrà problemi avendo a disposizione un certo Giovanni Rivera specialista nell'ultimo passaggio smarcante. In difesa e a centrocampo (sempre ben munito), problemi non ve ne sono. Per la Juve, un giudizio è ancora arrischiato. La squadra di San Siro era rimaneggiatissima e quindi non è cosa seria trincar giudizi.

Ed è proprio il Trap, a gelare l'attesa dei tifosi quando manda in campo una formazione rabberciata, portandosi in panchina quel Boninsegna che scontera una squalifica internazionale a Manchester) molto atteso alla prova in maglia bianconera, sul terreno che lo ha visto per tanti anni primattore

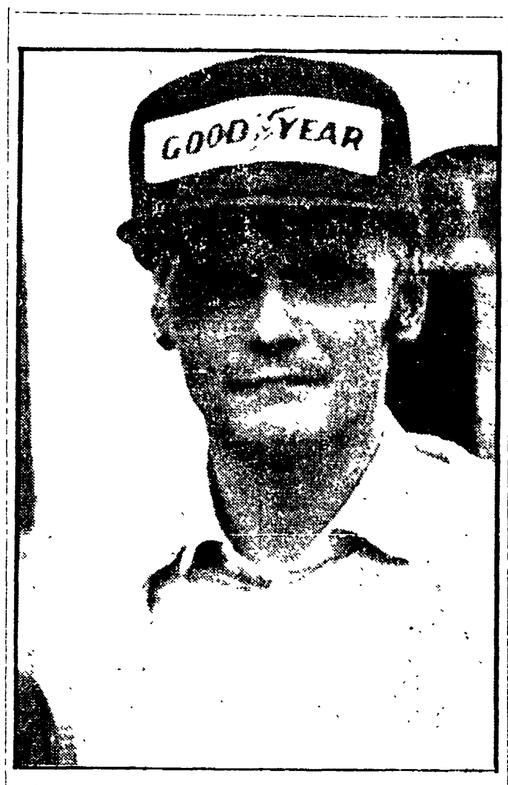
Marchioro, per contro, schiera come punte Calloni e Silva, lasciando addirittura negli spogliatoi, un Braglia fin qui deludente, in verità. Dovendo ancora ottemperare alla mancanza dello squalificato Morini e di... Rivera, Marchioro butta nella mischia Biasiolo, evitando di riproporre il giovane Collovati, tanto criticato domenica scorsa. All'inizio il Milan si fa padrone del centrocampo e tesse fitte trame, ma la prima conclusione porta il marchio juventino con un tiro di Gori ben bloccato da Albertosi. Risponde il Milan, con una sventola dal limite di Biasiolo che Zoff respinge alla grande... Il gioco scorre lento. I rossoneri macinano molto, non riuscendo mai però a liberare un uomo al tiro.

Mentre la Juve si dispone, sorniona in copertura per poi repentinamente, tentare veloci contropiedi. Quindi in parole povere, finora si assiste al confronto fra due tipi di schieramento che hanno fatto sprecare fiumi di inchiostro. In buone condizioni, vediamo Bettega, che quando ha la palla, trova fiato e agilità per aggirare lo scattante Anquilletti e concludere con secche bordate. Al 24' Maldera ben pescato da Silva, si trova fra i piedi la palla del possibile vantaggio ed è bravo Zoff a rimediare. Il portiere bianconero concede il bis due minuti dopo uscendo a valanga sullo stesso Maldera. Alla mezz'ora Marchioro cerca di portare in avanti il baricentro della squadra. Toglie Anquilletti ed inserisce Gorin. Al 36' a contatto due cavigliè «ruvide» ossia Benetti e Turone. Dallo scontro esce malconcio Benetti che lascia il campo. Entra Tardelli, e addio spunti polemici.

Brivido all'inizio di ripresa. Su innocuo centro di Calloni Zoff esce a vuoto e Cuccureddu pone la «pezza» sforbiciando il cuoio in piena area piccola. Il ritmo tende a calare sempre più, diciamo che si giochicchia cercando l'intesa fra i vari reparti in entrambe le squadre, anche se la Juve sta diventando più spavalda sotto la spinta di Causio.

Al 25' applausi meritati per Albertosi. Scende Gentile sulla destra e centra; Albertosi vola e schiaffeggia la sfera mandandola sulla testa di Gori che ributta verso la porta. Il portiere rossonero sembra battuto ma si inarca splendidamente e riesce a smanacciare oltre la traversa. Veramente bravo. A dieci minuti dal termine entra Berzanaschi ed esce Bigon. L'ultima occasione è per Calloni. Il centravanti aggancia bene in area e spara in controbalzo, sulla traiettoria vi è pero Spinosi che devia in angolo.

Lino Rocca



LAUDA CORRERA' A MONZA

SALISBURGO, 8

Il controllo medico al quale Niki Lauda si è sottoposto oggi a Salisburgo ha avuto esito positivo: i medici hanno detto al pilota austriaco di ritenere le sue condizioni fisiche perfettamente soddisfacenti. Il campione del mondo, dunque, sarà da domani a Monza, dove venerdì cominceranno le prove di qualificazione. L'ultima parola sulla sua partecipazione al Gran Premio d'Italia spettera comunque al prof. Rovelli, incaricato di verificare l'idoneità fisica dei piloti che gareggiano a Monza. Durante una conferenza stampa seguita alla visita, Lauda, che è apparso di ottimo umore, si è detto soddisfattissimo sia delle prove effettuate ieri a Fiorano sia delle sue condizioni fisiche. «A Monza potrei finire nei primi dieci — ha detto l'austriaco — ma se tutto fila liscio potrei fare molto meglio». Anche se restano incognite sul responso del prof. Rovelli, la determinazione del pilota e il superamento dell'odierno esame medico sembrano fugare i residui dubbi sulla sua partecipazione al Gran Premio d'Italia. NELLA FOTO: Lauda.

Al «Palazzetto»

Entusiasmano le esibizioni delle ginnaste cinesi e italiane

Ieri sera al «Palazzetto» dello sport di Roma entusiasmo alle stelle per l'esibizione delle ginnaste della Repubblica Popolare Cinese, che hanno dato vita, insieme alle giovanette della Nazionale azzurra, ad esercizi veramente di ottimo livello. Si conclude così la breve parentesi romana delle atlete cinesi che sono venute per la prima volta in Italia su invito della Federginnastica italiana. Nei prossimi giorni le ginnaste cinesi si esibiranno a Bologna, dove concluderanno la breve tournée in Europa, nella quale hanno toccato oltre il nostro Paese anche la Grecia.

Come abbiamo detto, ieri sera, dopo che lunedì c'era stata l'esibizione degli uomini, i cinesi hanno presentato otto ragazze mentre il campo italiano era, a differenza dei maschi, soltanto tre, piuttosto azzoppato ben dodici atlete. Gli spalti del campo romano erano gremiti e gli applausi non sono stati certamente risparmiati e non soltanto per solennità suscitata da rappresentative straniere, quanto perché queste giovani ginnaste si sono dimostrate veramente brave. Si capisce che i cinesi, del pubblico hanno accomunato le atlete delle due compagini. Le ragazze, nonostante l'impegno non investano a sfera agonistica, si sono prodigate a piene mani, e la qualità delle due scuole ha avuto modo di venire a galla.

Ebbene si può affermare che alcuni elementi cinesi che italiani possono venir classificati degni di premio. Comunque non solo il rispetto della romena, ma delle cinesi che Kim e Korbut Voglamo qui citare Li Kay-Feng Li Hu-Ping, Anna Bortoschi e Donatella Tracogna al volteggio. La bravissima Elisabetta Grassi, ancora la Tregogna, Li Hua, Ting Ying-Ling alle parallele, mentre alle difficilissime travi sono emerse le due italiane Elisabetta Masi e Marinella Giorgini, e tra le cinesi la Yu Chen-Hsien. Gli esercizi sono stati conclusi con le evoluzioni al corpo libero e quelle fantasiose delle ginniste cinesi hanno avuto modo di rifulgere anche se una volta ovazione ha subissato l'azzurra Marinella Giorgini che sul piano della preparazione e della interpretazione di un pezzo di musica classica è stata superiore a tutte le altre.

Strette di mano e baci a tutte le atlete ad ogni termine di esercizio in una cerimoniosa simpatica. Anche ieri sera era presente l'ambasciatore cinese in Italia, il presidente del CONI, Onesti e altre personalità. L'augurio è che presto si possano ammirare i ginnasti cinesi in campo internazionale.

Stasera due interessanti recuperi di Coppa Italia

«Toro»: passata la sbornia? L'Inter si affida a Pavone

I granata ospitano il Foggia - Nerazzurri a Varese senza Sandro Mazzola

TORINO, 8

Mentre un po' tutti discutono se all'interno della squadra si parla della tattica del fuorigioco e se è vero che il più duro a morire sia Danovo (è anche l'ultimo arrivato!) Gigi Radice sta raccogliendo cocci della lunga trasferta nel profondo sud.

Si va in Irlanda per cercare gente che giochi sino all'ultimo minuto, non disposta a cedere il passo alle squadre blasonate e poi si avvede che era sufficiente andare in giro per l'Italia, per trovare il duro e perdere. Intanto, addio «Coppa Italia». Solo miracolose coincidenze potrebbero salvare i campioni d'Italia dall'esclusione e se si pensa che il Lecce ha impiegato 27 anni per risalire in B e il Torino altrettanti anni per vincere uno scudetto, l'esclusione dei granata si presenta come la sorpresa di questo precampionato.

Domani il Torino recupera con il Foggia la partita che il 29 agosto l'arbitro Bergamo rinviò a causa della pioggia, ma se quella sera la gente era disponibile all'applauso dopo l'amichevole di tre giorni prima contro i rumeni (3-1), questa volta il pubblico si è fatto esigente. Il risultato interessa essenzialmente per convincere i tifosi chee se la «Coppa Italia» è andata, resta ancora quella più prestigiosa «dei campioni» e mercoledì prossimo saranno di scena gli svedesi del Malmoe.

Lo stiramento al retto femorale sinistro impedisce a Zaccarelli di presentarsi in campo per cui il Torino dovrebbe schierarsi nella formazione tipo con la sola variante Butti. Sono alla loro prima apparizione con lo scudetto sul terreno del «Comunale» Pulici e Butti e anche questa è un'attrattiva in più. L'avversario si presenta dimesso, travagliato dalla «battaglia della grana» e da alcuni infortuni.

* * *

MILANO, 8

Domani sera si recupererà anche l'incontro di Coppa Italia fra Varese ed Inter. Una partita che si sarebbe dovuta disputata nella giornata d'avvio del torneo e che venne sospesa a causa il maltempo.

Una sfida che racchiude in sé motivi tecnici non trascurabili. La formazione di Chiappella, infatti, non potrà allineare Mazzola, bloccato in infermeria dal riacutizzarsi del brutto colpo subito al collo del piede nell'incontro di domenica con la Fiorentina.

Chiappella, quindi, dovrà preadere alcuni accorgimenti, e con ogni probabilità domani sera allo stadio «Ossola» schierà Pavone all'ala destra, lasciando sulle spalle di Libera il numero undici e consegnando la maglia numero nove ad Anastasi. Il «trainer» di Rogoredo è intenzionato anche a lasciare fuori Guida, sostituendolo con Oriali, molto più indicato nel confronto diretto con i veloci attaccanti biancorossi.

In linea di massima l'Inter potrebbe schierare la seguente formazione: Bordon; Oriali, Fedele; Bertini, Bini, Facchetti; Pavone, Merlo, Anastasi, Marini, Libera. Uno schieramento riveduto e corretto sulla carta il solo possibile ad una compagine che ha assolutamente bisogno di vincere, se ancora vuole recitare una parte di primo piano nel contesto della Coppa Italia. Per restare in corsa, infatti, l'Inter deve vincere entrambi gli incontri in programma e cercare di inguaiare la Fiorentina nella differenza reti.

Il Varese, da parte sua, schiererà la formazione tipo e cercherà in qualche modo di far bella figura alla prima uscita stagionale davanti al pubblico amico.

La FIAT 131 Abarth valida anche in pista

Nostro servizio

MONZA, 8.

Martedì sera sulla pista di Monza si è svolta la manifestazione «Incontro con la pista», promossa dalla FIAT e patrocinata dall'«Olio Fiat». Con le 131 Abarth Stradali e con la 131 Rally Abarth gruppo 4, i piloti della squadra ufficiale ed altri ospiti hanno inanellato diversi giri in notturna sulla pista junior saggiando le possibilità in circuito di questa vettura nata per i rally e nel contempo permettendo ai numerosi giovani che si erano prenotati di provare al fianco di campioni come Verini, Bacchelli, Cambiaghi e Pianta.

Abbiamo approfittato dell'occasione per rivolgere ai piloti alcune domande sulle possibilità della vettura in pista e gli scopi di questi incontri.

Maurizio Verini: «Ritengo che la 131 Abarth sia già a buon punto per affrontare gare in pista e possa essere competitiva nell'ambito della sua classe, sempre naturalmente che la FIAT si interessi ad un programma ufficiale».

Fulvio Bacchelli: «Peccato che la 131 abbia dei limiti aerodinamici per un impiego velocistico, altrimenti sarebbe una vettura maneggevole ed interessante anche per la pista». Bobo Cambiaghi: «Fa piacere vedere tanti giovani così appassionati di rally. Ritengo che queste iniziative di avvicinamento alla massa siano interessantissime, e anche perché molti hanno così la possibilità di provare l'emozione di sedere al fianco di piloti esperti». Giorgio Pianta: «Siamo molto soddisfatti delle prove che abbiamo fatto sulla 131 in versione pista. Abbiamo girato sotto il minuto con velocità di punta di 230 orari tutt'altro che male per una vettura nata per i rallies».

Alle prove hanno assistito anche i tecnici della Pirelli capeggiati dall'ing. Mezzanotte. Come è noto anche la Pirelli, oltre la massiccia partecipazione nei rally, sta intensificando la presenza in velocità sia sulle «turismo» che «gran turismo» e formule minori.

Leo Pittoni

Riunita la Giunta del CONI

I problemi dello sport illustrati al governo

Iniziativa dell'Ente per migliorare la situazione dei dipendenti del Totocalcio

L'avv. Onesti, presidente del CONI, ha riferito alla Giunta, nella sua ultima riunione, i risultati del colloquio avuto con il presidente del Consiglio, on. Andreotti, nel corso del quale sono state illustrate le proposte per il rafforzamento e lo sviluppo dello sport nazionale.

L'avv. Onesti, dopo aver sottolineata la disponibilità del presidente del Consiglio in questo momento di elaborazione dei programmi governativi, che dovrebbero interessare in particolare i problemi della gioventù, si è impegnato ad ottenere un altro incontro con l'on. Andreotti per sottoporgli altre proposte e, in particolare, quelle che scaturiranno dalla speciale Commissione, recentemente costituita, che comprende, oltre al CONI, gli Enti di promozione sportiva e le Associazioni del tempo libero.

La Giunta è poi passata ad esaminare alcuni problemi interni fra i quali quello riguardante i notevoli aggravi per le spese del personale, derivanti dall'applicazione della legge sul riassetto del Parastato, prospettando la situazione alle autorità affinché provvedano ad integrare il bilancio del CONI per non diminuire i contributi destinati allo sport. Una particolare attenzione è stata infine riservata alla questione dei dipendenti addetti al Totocalcio, che lamentano un grave stato di disagio economico. La Giunta si è impegnata a prendere contatti con le organizzazioni sindacali per cercare soluzioni che soddisfino le attese degli interessati.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **CALCIO** — Deludente prestazione della «Under 21» azzurra, nell'allenamento a Firenze, in vista del confronto con la Jugoslavia a Reyka il 22 settembre. Sono stati segnati tre gol (Vincenzi, Bagnato e Guidolin). Qualche nota positiva per Agostinelli, Galbiati, Giordano e Casaroli.

● **ATLETICA** — Domenica, allo Stadio della Farnesina, seconda riunione atletica in preparazione alla trasferta di Poggibonsi indetto dall'UISP Roma. Questo il programma (ore 8,30): m. 1000, 800, lancio del peso, salto in alto. Per le gare femminili: m. 1000 e m. 400.

● **PUGILATO** — Sabato a Nepi Salvatore Liscapade affronterà Ugo Poli per l'assegnazione del titolo italiano dei superpiuma lasciato vacante da Vezzoli, che, il 24 settembre a Milano, si incontrerà con Caseaux per il titolo europeo.

● **GINNASTICA** — L'8 dicembre avrà luogo al Palazzo dello sport di Milano un «meeting» di ginnastica al quale parteciperanno i rappresentanti di dieci Nazioni fra i quali gli olimpionici Nadia Comaccci e il sovietico Andrianov.

● **NUOTO** — Partendo oggi da Montecarlo, il nuotatore veneto Paolo Donaggio tenterà la traversata sino a Genova dove Donaggio spera di arrivare domenica mattina.

● **CALCIO** — La Norvegia ha battuto ieri per 1-0 la Svizzera, in una partita valevole per il sesto gruppo di qualificazione per la Coppa del Mondo di calcio. Autore dell'unica rete è stato Tom Lund, con un bel colpo di testa su calcio d'angolo.

● **IPPICA** — La Federazione lavoratori dello spettacolo (CGIL-CISL-UIL), il comitato di azienda e la società gestione ippodromo Capannelle, ottenute le garanzie dell'UNIRE che entro il 22 prossimo verrà esaminata dal comitato amministrativo dell'istituto la pratica riguardante i rapporti UNIRE-società, sospende lo stato di agitazione tra gli artieri e domenica riprenderanno le corse.

● **SCI NAUTICO** — Dal 17 al 19 settembre si svolgerà sulle acque dell'idroscalo di Milano la trentesima edizione dei campionati d'Europa, d'Africa e Mediterraneo di sci nautico. In programma l'assegnazione dei titoli maschili e femminili di salto, slalom, figure e combinate.

Diretta TV per le partite della nazionale

La televisione trasmetterà in ripresa diretta le due partite amichevoli che la Nazionale azzurra di calcio disputerà a Copenaghen contro la Danimarca, mercoledì 22 settembre, e a Roma contro la Jugoslavia, sabato 25 settembre. Danimarca-Italia sarà trasmessa dalle 19,55 alle 21,45 sulla Rete due; Italia-Jugoslavia andrà in onda dalle 19,25 alle 21,15 sulla Rete uno.

Luciano Moggi è il nuovo D.S. giallorosso

Roma: formato lo «staff» medico

La Lazio giocherà oggi in amichevole a Palermo

Con un laconico e stringato comunicato la società sportiva Roma ha reso noto il pubblico dominio la costituzione del tanto sospirato settore sanitario. Per metterlo in piedi c'è voluto senz'altro molto tempo, anzi troppo, ma l'essenziale è che finalmente è stato fatto qualcosa di concreto, dopo tante chiacchiere. Infatti non era più possibile andare avanti con una situazione così assurda, quale era quella che si era venuta a creare.

I giocatori per le cure di cui avranno bisogno si avvarranno di una «equipe» piuttosto numerosa che comprende numerosi specialisti, compreso lo psicologo.

Questo «staff» si riunirà ogni lunedì al campo Tre Fontane per sottoporre a controlli accurati visite mediche, sia quelli che non accusano traumi o malanni di varia genere, sia quelli infortunati.

Comporranno il settore medico il prof. Caruso (fisiatra), il prof. Stocchi (internista), il prof. Puddu (traumatologo), il prof. Reda (psicologo). In panchina la squadra sarà seguita a turno dai giovani medici De Pedis e Saraceni.

Infine una notizia che riguarda la società. In qualità di direttore sportivo è stato assunto l'ex general manager della Juventus, Luciano Moggi, che praticamente prenderà il posto di Camillo Anastasi.

Ieri la squadra ha disputato ad Ampezzo l'annunciata amichevole pro terremotati del Friuli contro l'Ics Pro Telmezzo. I giallorossi hanno vinto 9-0 con gol di Rocca (3), Musiello (3), Sandreani, Ugolotti e Rossi. Nell'incontro Liedholm ha provato Di Bartolomei nel ruolo di libero. Il centrocampista in questo nuovo ruolo ha fatto una magra, disputando una gara «comica». Alla partita hanno assistito duemila spettatori, per un incasso di quattro milioni, devoluti alla Croce Rossa Italiana.

* * *

Stamane alle 10.30 la Lazio si metterà in volo per Palermo, dove stasera disputerà una partita amichevole con il rosanero Jalenak, da De Bellis. E' una partita che rientra nella tattica Bergamo. Il goleador lazziale ceduto a luglio al Palermo è comproprietà.

L'incontro della «Favorita» sarà senz'altro un ottimo banco di prova per i biancazzurri di Vinicio. Il resto della truppa incontrerà la Cosenza in casa, che sarà Cordova e compagni, sempre in Sicilia, a Catania.

Questi certamente non novanta minuti di stasera dovrebbero giocare anche Re Cecconi e Pulcin. Non giocheranno l'intera gara naturalmente, ma i loro allenamento è volato da Vinicio, che vuole riportare i due goleador nel clima della gara dopo essere stati tanto a lungo lontani. Comunque sulla presenza dei due non ci dovrebbe essere la decisione definitiva verrà presa oggi, sapremo, perciò, molto di più della partita.

Per la doppia trasferta siciliana partiranno in diciotto e precisamente: Pulici, Garlaschi, Wilson, Ammoniaci, Martini, Giordano, Paghini, Polentes, Galbiati, Cordova, Re Cecconi, Cordova, Badeni, D'Amico, Viola, Lopez, Agostinelli, Rossi.

Ieri mattina il giallorosso banco azzurro hanno sostenuto un intenso allenamento agli ordini di Vinicio, mentre Del Bello ha preso in cura i due portieri, Pulcin, Garella e Angelini, sottoponendoli ad un lavoro massacrante, e dopo Cordova che si è allenato a parte, accusando un lieve contrattura e colto del podio duro. Le romaniste è stato anch'esso sottoposto dal sanitario Vinicio ad esercizi atletici.

Lo sapevate che...?

Lo sapevate che il temperamento sportivo della 127 è da godere in piena tranquillità?
Infatti ha uno dei motori Fiat più collaudati e messi a punto".

Oggi è un motore che non ha più paura di niente: non teme né la guida nervosa dei giovani, né le lunghe "tirate" in autostrada, né le marce "corte" della guida sportiva sui percorsi misti-veloci.

L'affidabilità di un motore vuol dire sicurezza e fa anche risparmiare tanti soldi...*

Fiat 127: l'auto più venduta in Europa

FIAT